

Presa di posizione della Scuola Media di Locarno 1 Abolizione dei livelli in 3 media

In data 28 ottobre 2021 il collegio docenti ha preso una posizione comune sulla proposta del superamento dei livelli A e B in III media. Il collegio ha riflettuto sulla tematica presentata nel documento. Dalle discussioni sono emerse molte criticità nei confronti di quanto proposto dal DECS.

In generale la SM Locarno1 non sostiene il progetto di abolizione dei livelli per la 3 media così come presentato dal DECS.

Punti principali:

1. Si ritiene che la problematica legata all'abolizione dei livelli non sia un problema della scuola media, ma sia soprattutto un problema del sistema post obbligatorio, che tende a mettere pressione attraverso i criteri di selezione ancora presenti alle scuole medie. Si ricorda inoltre che la scuola Ticinese è ad oggi una delle scuole maggiormente inclusiva in tutta la Svizzera e che la selezione durante il percorso formativo è posticipata al secondo biennio. Quindi, non si ritiene che l'abolizione dei livelli sia un'emergenza strettamente attuale e si consiglia un periodo di sperimentazione che attesti le reali bontà e fattibilità del progetto. A questo riguardo, ed in ogni caso, se si abolissero i livelli alle scuole medie, altri tipi di criteri di selezione si creerebbero spontaneamente alla fine degli studi obbligatori, per l'iscrizione al medio superiore: riproponendo, di fatto, le pressioni su allievi e famiglie.
2. Alcuni studi indicano che allievi e docenti siano ancora favorevoli ad una differenziazione mediante i livelli, perché questa favorisce l'apprendimento di ogni singolo allievo, rispettandone ritmi e attitudine. Oltre a ciò, la problematica legata alla selezione in III media degli studenti nei due livelli interessa soprattutto il gruppo degli studenti che si trova in una fascia media poco definita dopo due anni di scuola media, con le relative difficoltà legate ad un corretto posizionamento dell'allievo medesimo. Si suggerisce di alzare il limite minimo per accedere ai corsi attitudinali (per esempio la nota 5 alla fine dell'anno). Questo incrementerebbe gli allievi che seguirebbero i corsi base, cui si potrebbe comunque permettere l'iscrizione alle SMS con la nota 5, come si fa già oggi per il tedesco, evitando così piazzamenti erronei nei corsi A.
3. Il formato dei nuovi laboratori ancora ad oggi non è ben definito e il suo contenuto è ancora molto vago. Il rischio che si utilizzino le ore per insegnare con la modalità classica (e non laboratoriale) a metà classe è alto. Si ritiene che una buona sperimentazione sia quindi necessaria per poter avere il tempo di formare i docenti e sviluppare dei materiali appropriati al lavoro laboratoriale. Si ritiene inoltre che, se il progetto verrà messo in pratica così a breve, i nuovi docenti, assunti per sopperire al

crescente numero dei laboratori, saranno posti in difficoltà per mancanza di esperienza.

4. Eliminare i livelli in III media e lasciarli in IV media metterebbe ancora più pressione su docenti, allievi e genitori durante l'ultimo anno di scuola e non si capisce come mai questa responsabilità debba ricadere ancora, sempre e solo sulla scuola media.
5. Coscienti del fatto che i ragazzi appartenenti ai ceti sociali medio-bassi siano risultati sovrarappresentati nei corsi B, mentre quelli che provengono da famiglie benestanti frequentano in larga maggioranza i corsi A, si propone di offrire lezioni private a basso costo a questo gruppo di allievi svantaggiato (per esempio, come fosse una borsa di studio basata sulla tassazione), per permettere realmente a tutti di avere le medesime opportunità di accesso ai corsi A e alle scuole medie superiori. Questa misura sarebbe certamente meno onerosa, ma più incisiva, rispetto al macchinoso progetto in questione.

Conclusione

Sulla scorta di queste osservazioni, il collegio docenti della Scuola Media di Locarno 1 chiede di rimandare la tematica del superamento dei corsi A e B in III media finché tutti gli aspetti dell'abolizione dei livelli non siano stati studiati e approfonditi con una fase di sperimentazione, che dimostri che il sistema proposto porti effettivamente i risultati auspicati.

Cordiali saluti.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Media di Locarno 1

Il presidente del plenum



Rosa Bruno Donnelly